



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn
tel. 095/6278 - C. F. 00453970873

sito web: www.comune.sangiovannilapunta.ct.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it

ORGANO DI CONTROLLO DI GESTIONE E STRATEGICO

Referto del Controllo di Gestione

(Esercizio 2021)



Avv. Claudia Santina Rocco- Presidente

Dott. Carmelo Castro - Componente

Avv. Desirée Platania - Componente

INDICE

1. PREMESSA METODOLOGICA E CICLO DELLA PERFORMANCE	_____ pag. 3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI PER I CITTADINI E PER GLI ALTRI STAKEHOLDERS	_____ pag. 5
3. CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	_____ pag. 6
3.1 IL TERRITORIO	_____ pag. 6
3.2 LA POPOLAZIONE	_____ pag. 7
3.3 L'ECONOMIA INSEDIATA	_____ pag. 9
4. CONTESTO INTERNO DI RIFERIMENTO	_____ pag. 10
4.1 L'AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE	_____ pag. 10
4.2 QUADRO RISORSE UMANE	_____ pag. 11
4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	_____ pag. 12
4.4 IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI	_____ pag. 13
4.5 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	_____ pag. 17
5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	_____ pag. 18
6. CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA- CONTABILE	_____ pag. 21
7. CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA	_____ pag. 23
8. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI	_____ pag. 25
9. BILANCIO DI PREVISIONE	_____ pag. 26
9.1. Entrate	_____ pag. 27
9.2. Spese	_____ pag. 28
9.3. Equilibri di bilancio	_____ pag. 29
9.4. Risultato di Amministrazione presunto	_____ pag. 31

1. PREMESA METODOLOGICA E CICLO DELLA PERFORMANCE

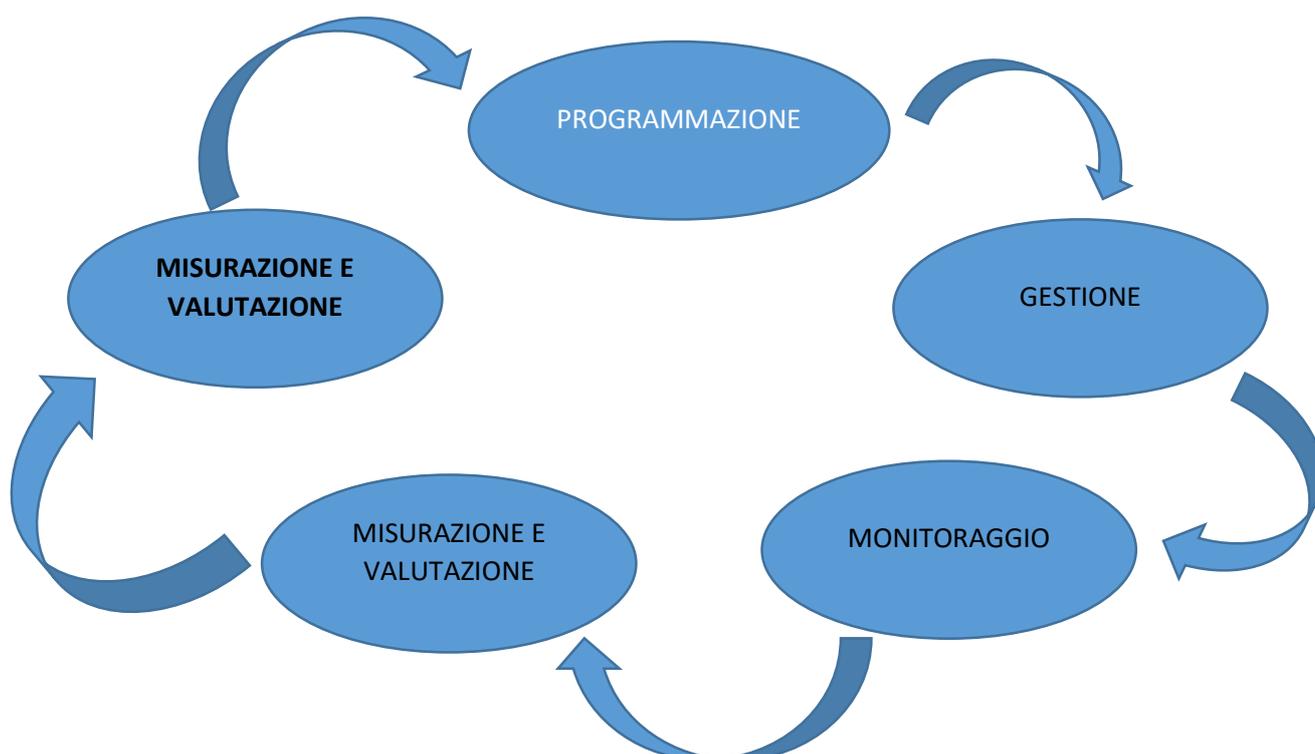
Il controllo strategico è inserito all'interno del sistema dei controlli interni degli Enti Locali e consiste nella verifica dello stato di attuazione, in termini di congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti, degli obiettivi strategici approvati nel Documento Unico di Programmazione. Il D.U.P. si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO); la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (cinque anni), traduce in obiettivi e concretizza le linee di mandato collegandoli a ciascuna missione del bilancio; la seconda contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo come riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Il D.U.P. è concepito con una logica "a scalare" per cui gli obiettivi contenuti possono essere modificati in seguito a variazioni rispetto all'anno precedente.

Il controllo strategico svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il Comune di San Giovanni La Punta, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 21 marzo 2018 e ss.mm.ii., ha approvato il Regolamento Comunale sui controlli interni, volto a disciplinare il sistema dei controlli interni normato dal TUEL nel rispetto della distinzione fra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

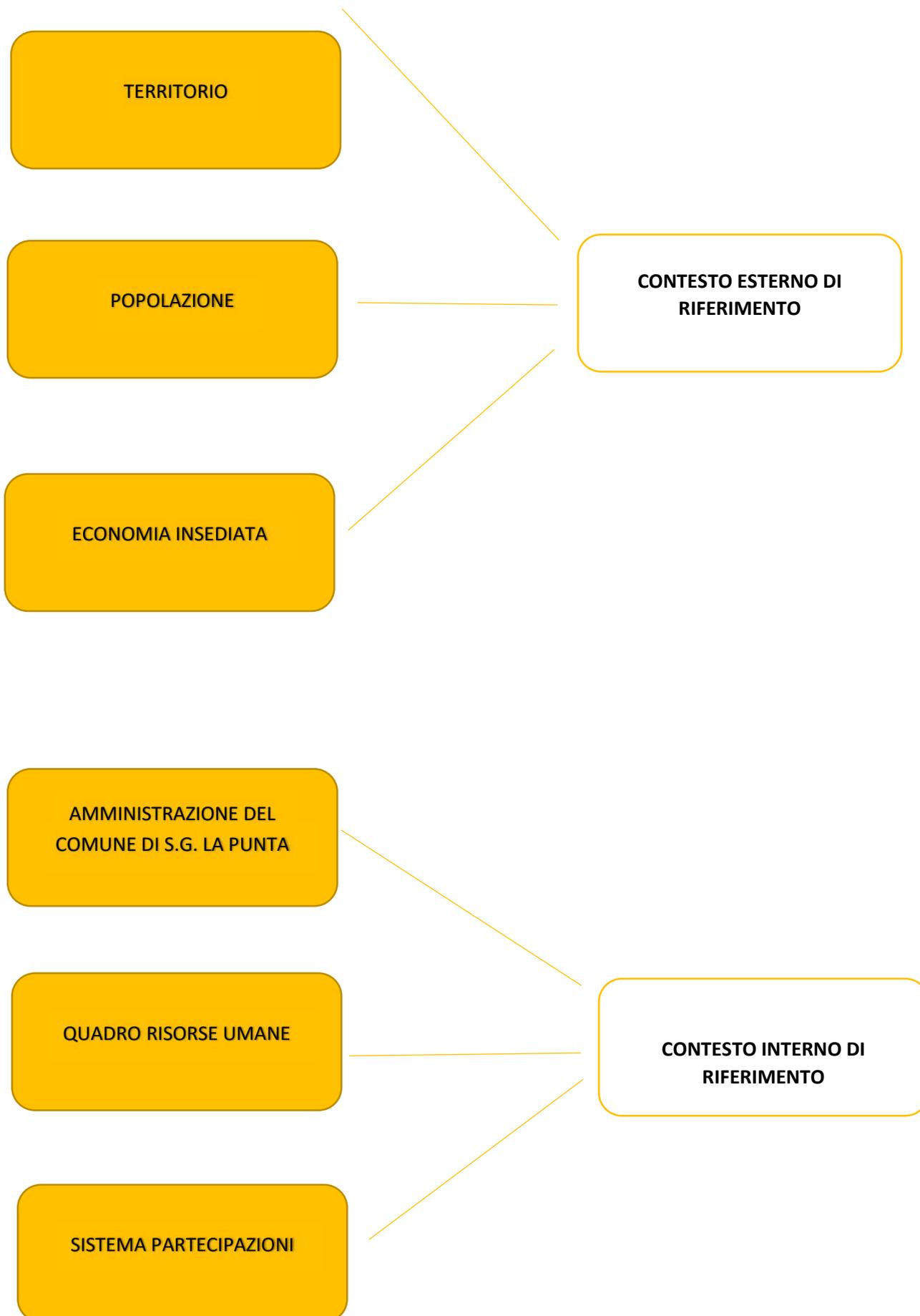
Il ciclo della performance trova riscontro secondo quanto di seguito riportato.

CICLO DELLA PERFORMANCE



Per consentire una migliore comprensione dei risultati del referto, si fornisce innanzitutto una breve analisi del contesto esterno nel quale l'Amministrazione si trova quotidianamente ad operare. Ad essa segue l'analisi interna dell'Ente, volta ad evidenziare la composizione organica dello stesso.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI PER I CITTADINI E PER GLI ALTRI STAKEHOLDERS



3. CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

3.1 IL TERRITORIO



Posizione:

sulle pendici sud-orientali dell'Etna.

Cenni storici:

Nel territorio sussistono avanzi greco-romani. Citato nell'antichità come Joannes de Puncta, fu a lungo dipendente dal comune di Catania.

Appartenne ai Conti di Massa, Duchi di Acicastello, i quali nel 1646 l'ottennero con altri casali dai consultori del regio erario.

Beni monumentali:

La Chiesa Madre: si presenta in semplici forme tardo-barocche, con facciata a tre ordini, di tipo schiettamente siciliano.

San Giovanni La Punta oggi:

Oggi San Giovanni la Punta, data la vicinanza con Catania, gravita economicamente su di essa.

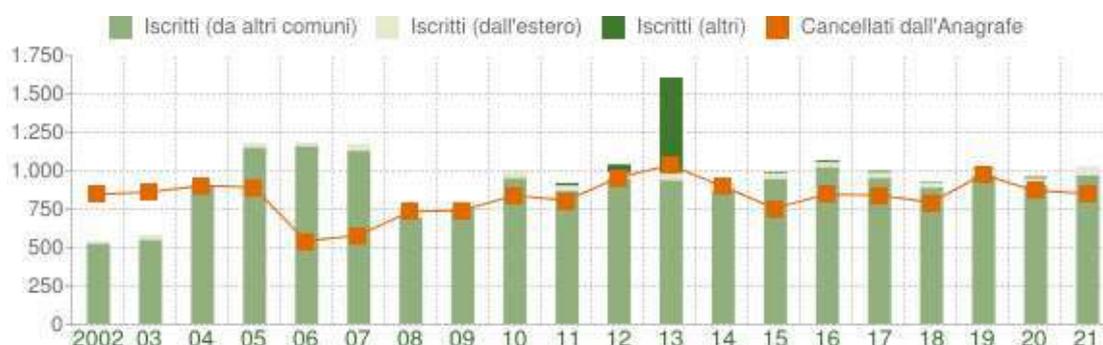
Vi sono piccole fabbriche di materiali da costruzione, di bevande e aziende per la lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici.

Notevolissimo è il pendolarismo con Catania.

San Giovanni la Punta è un importante polo commerciale, punto nevralgico dei paesi etnei per le intense attività, concentrate principalmente sull'asse viario denominato Via della Regione, che lo attraversa per una lunghezza di 2 km., e lungo la cosiddetta Via Catira, che delimita il polo commerciale. Il territorio, fertile e produttivo, presenta un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche sensibili. L'abitato, che sorge ai piedi dell'imponente vulcano, mostra forti segni di espansione edilizia, dovuta, evidentemente, anche al massiccio incremento demografico, determinato sia dal saldo attivo del movimento naturale, sia, ancor più, da quello del movimento migratorio, come indicato dalle informazioni successive.

3.2 LA POPOLAZIONE

Il seguente grafico illustra l'andamento del **flusso migratorio della popolazione**, in base ai dati ISTAT (1 gen – 31 dic)



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione residente al 31 dicembre 2021 è di 23.649, con una densità di popolazione pari a circa 2.087 abitanti al Km² e con un numero di nascite pari a 193 e un numero di decessi pari a 217.

Il **saldo naturale** della popolazione (determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi) è riportato nel seguente grafico (visualizzato dall'area compresa fra le due linee).



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'andamento demografico della popolazione è riportato nel seguente grafico.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

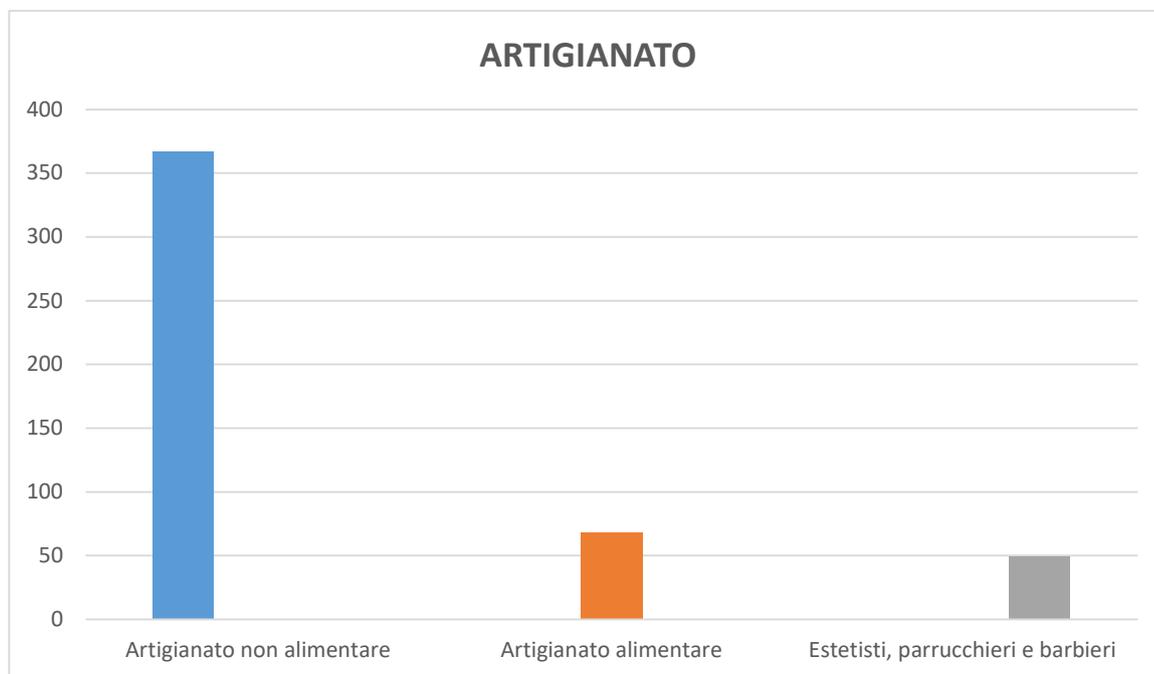
3.3. L'ECONOMIA INSEDIATA

Gli insediamenti produttivi realizzati ed i centri commerciali esistenti hanno subito una flessione legata alla pandemia da Covid-19.

Il tessuto produttivo del Comune di San Giovanni La Punta, come tutto il territorio nazionale, ha subito un'importante crisi economia che ha inevitabilmente portato alla chiusura di diversi esercizi commerciali.

Nonostante ciò, il territorio di San Giovanni La Punta continua ad essere caratterizzato da un forte dinamismo commerciale e da una forte vivacità economica, anche grazie alla posizione nel contesto dell'area metropolitana.

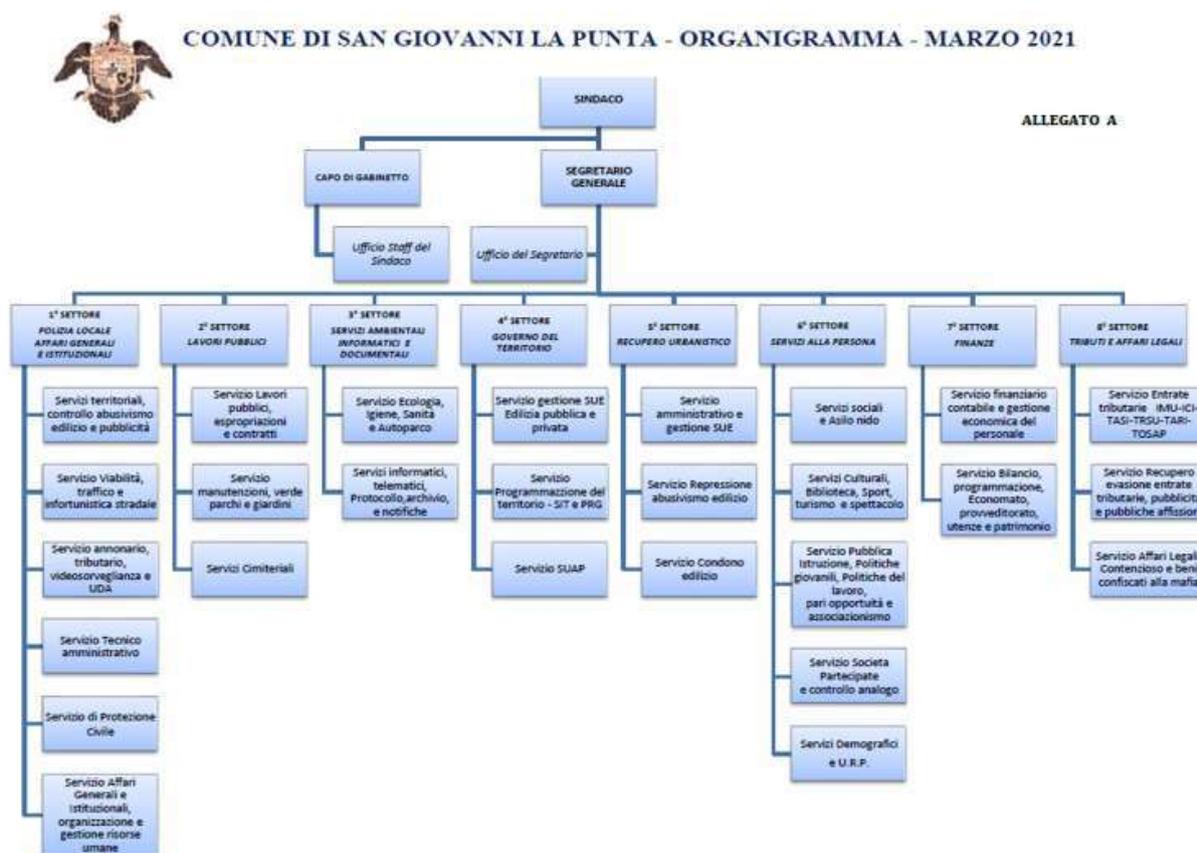
Nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi ai settori dell'artigianato e del commercio.



4. CONTESTO INTERNO DI RIFERIMENTO

4.1 AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

L'Amministrazione Comunale del Comune di San Giovanni La Punta, al fine di perseguire le proprie sfide strategiche e dare concretezza alle idee progettuali, ha bisogno del supporto dell'intera "macchina organizzativa" il cui patrimonio essenziale è costituito dal capitale umano. La nuova organizzazione dei settori e dei servizi ha carattere strumentale rispetto al conseguimento delle finalità istituzionali del nostro Comune ed è funzionale ai programmi definiti dagli organi di governo nei vari documenti di programmazione e negli atti di indirizzo politico-amministrativo.



4.2 QUADRO RISORSE UMANE

Con Delibera di Giunta Municipale n. 63 del 01/10/2021 è stato approvato il “Piano triennale del fabbisogno del personale anni 2021/23, piano delle assunzioni e delle stabilizzazioni anno 2021”; la tabella di seguito indicata riporta i dati relativi alla dotazione organica dell’Ente relativa al 2021.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn

sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it

tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873

1° Settore Affari Generali e Istituzionali

DOTAZIONE ORGANICA 2021

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ATTUALE		NUOVE ASSUNZIONI 2020		QUIESCENZE 2020		NUOVA DOTAZIONE		NUOVA DOTAZIONE 2021	
		PART-TIME	FULL-TIME	PART-TIME	FULL-TIME	PART-TIME	FULL-TIME	PART-TIME	FULL-TIME	PART-TIME	FULL-TIME
D	ASSISTENTE SOCIALE	0	1					0	1	0	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	4					1	4	1	4
	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	0	2					0	2	0	2
	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI P.M.	0	4			1		0	4	0	3
	ISTRUTTORE DIRETTIVO LEGALE	0	1					0	1	0	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	4					1	4	1	4
C	ESPERTO INFORMATICO E TELEMATICO	2	3					2	3	2	3
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	27	15			1		27	15	27	14
	ISTRUTTORE CONTABILE	0	11					0	11	0	11
	ISTRUTTORE TECNICO	0	8					0	8	0	8
	VIGILE URBANO	0	15					0	15	0	15
B3	AUSILIARIO DEL TRAFFICO	2	0					2	0	2	0
	AUTISTA SCUOLABUS	0	3					0	3	0	3
	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	1					1	1	1	1
	OPERAIO SPECIALIZZATO AUTISTA	0	2					0	2	0	2
	OPERATORE C.E.D.	1	0					1	0	1	0
	OPERATORE DEI SERVIZI DI P.S.U.	9	0					9	0	9	0
B	ESECUTORE	31	1					31	1	31	1
	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	0	1					0	1	0	1
	ESECUTORE TECNICO	3	0					3	0	3	0
A	AUSILIARIO	0	1					0	1	0	1
	AUSILIARIO ASILO NIDO	0	2					0	2	0	2
	CUSTODE MANUTENTORE GIARDINI	0	1					0	1	0	1
	OPERAIO GENERICO	0	3					0	3	0	3
	OPERATORE ECOLOGICO	0	1					0	1	0	1
		78	84	0	0	0	2	78	84	78	82

4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 109, co. 2 e dell'art. 50, co. 10, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL – e del vigente Regolamento in materia di ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, le posizioni organizzative sono state conferite ai sottoelencati funzionari.

Responsabile I Settore – Polizia Locale ed Affari Generali e Istituzionali	Com. CONA Roberto
Responsabile II Settore – Lavori Pubblici	Arch. BONANNO Marianna Ing. MOSCHETTI Santi
Responsabile III Settore – Servizi Ambientali, Informatici e documentali	Dott. MOSCHETTO Domenico
Responsabile IV Settore – Governo del Territorio	Dott. MACCARRONE Marcello (<i>interim</i>) Ing. FARO Salvatore
Responsabile V Settore – Recupero Urbanistico	Arch. MACCARRONE Marcello
Responsabile VI Settore – Servizi alla Persona	Dott.ssa ANGEMI Maria Angelina
Responsabile VII Settore - Finanze	Rag. PRIVITERA BENFATTO Francesco
Responsabile VIII Settore – Tributi e Affari Legali	Avv. DI SALVO Antonino

4.4 SISTEMA PARTECIPAZIONI

In relazione agli enti partecipati dall'Ente, è necessario ribadire che il principio costituzionale del buon andamento della Pubblica Amministrazione, impone una costante trasparenza ed informazione delle attività e dei risultati conseguiti e pertanto gli enti partecipati sono sottoposti a peculiari vincoli di spesa pubblica, alle norme sulla trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013 ed anticorruzione di cui alla L. 190/2012.

Le società partecipate rispondono ai requisiti previsti perché, in particolare, trattasi di società che gestiscono attività di interesse generale ed attività strumentali per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, in quanto ritenute strategiche sulla base del programma di mandato del Sindaco.

L'Ente ha la responsabilità generale di regolazione, coordinamento, indirizzo e controllo delle attività delle aziende erogatrici di servizi e di quelle strumentali all'attività amministrativa, con specifico riferimento al rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, quali principi generali che – come noto – stanno alla base dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Infine, le società a partecipazione pubblica di maggioranza devono farsi parte diligente per il rispetto dei principi a presidio della riduzione della spesa pubblica e le società a partecipazione maggioritaria pubblica che gestiscono servizi pubblici locali, nonché le società che gestiscono servizi generali e che svolgono attività e funzioni per l'ente locale – in house – devono osservare i principi fissati in materia di finanza pubblica previsti per gli enti pubblici controllati.

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al bilancio di previsione del Comune, sono riportati nella tabella sottostante.

DENOMINAZIONE	% PARTEC.	FUNZ. ATTRIBUITE E ATT. SVOLTE
SERVIZI IDRICI ETNEI SPA	0,82100	Costituita per ottemperare ai sensi della L. 364/94 ed ulteriori norme (L.R. 2/13) alla gestione unitaria dei servizi idrici a scala comprensoriale con partecipazione di tutti i Comuni della provincia di Catania. La sua cooperatività in atto è limitata ad una parte dei comuni dell'area calatina.

S.R.R. CATANIA AREA METROPOLITANA	2,95000	Costituita nel 2013 a seguito delle disposizioni di cui alla L.R. 9/2010, inerente la soppressione degli ATO con individuazione dei soggetti giuridici deputati a gestire il ciclo integrato di rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento. In atto la sua operatività è parziale, con progressiva estensione dei servizi di regolazione a tutti i Comuni di riferimento.
G.A.L. (GRUPPO AZIONE LOCALE) ETNA SUD	9,80000	Costituita per la realizzazione di un Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) ai fini dell'attuazione di un Piano di Azione Locale (P.A.L.) del G.A.L. Etna Sud, secondo quanto previsto dalla misura 19 a sostegno dello sviluppo locale. L.E.A.D.E.R. ed avente per oggetto il rafforzamento della rete territoriale identitarie per la governance della ruralità etnea, a livello pubblico/privato ed imprese filiere, per perseguire un progetto di nuova identificazione locale, quale "territorio per le eccellenze" di tutela e valorizzazione dell'ambiente e della cultura, promotore di uno sviluppo etico sostenibile.
DISTRETTO TURISTICO TERRITORIALE DELLA REGIONE SICILIANA IL MARE E L'ETNA	3,61100	Ha come scopo la promozione dello sviluppo socio-economico, la valorizzazione del patrimonio endogeno detenuto (paesaggio, storia, arte, architettura, risorse naturali, patrimonio etnologico e folcloristico, ecc.) dell'intero territorio e la crescita della comunità che lo costituisce; l'elaborazione di piani di sviluppo turistico-territoriali.
ACOSET S.P.A.	5,50100	Costituita fra dieci Comuni della provincia di Catania, ai fini della realizzazione di un acquedotto che provvedesse all'approvvigionamento idropotabile dei Comuni consorziati. Attualmente l'ACOSET provvede alla fornitura idrica di 20 Comuni della fascia pedemontana etnea posta a quota topografica superiore ai 200 mt.

		s.l.m., fra i quali vi è anche il Comune di San Giovanni La Punta, per un totale di circa 236.000 abitanti serviti.
SIMETO AMBIENTE S.P.A.	5,71000	Secondo quanto stabilito dalle LL.RR. 9/2010 e 3/2013, non svolge più alcuna attività di gestione rifiuti, bensì unicamente la riscossione dei crediti TIA/TARI/TARES pregressi, anche di accertamento.
ATO 2 CT ACQUE-CONSORZIO	1,61000	Ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito denominato "Consorzio dell'Ambito Territoriale Ottimale di Catania Acque-ATO Catania" e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio. Spetta al Consorzio d'Ambito: <ul style="list-style-type: none"> - scegliere forme di gestione del servizio; - definire le procedure da seguire per l'assegnazione della gestione del servizio; - deliberare l'affidamento del servizio idrico integrato; - organizzare i dati forniti dagli enti consorziati, raccolti in sede di ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazioni esistenti; - predisporre ed attuare, direttamente o attraverso le convenzioni pattuite con i soggetti gestori, aggiornare il programma di interventi, il piano finanziario ed il relativo modello per la gestione integrata del servizio; - determinare ed aggiornare l'articolazione tariffaria del servizio idrico.
MULTISERVIZI PUNTESE S.R.L.	100,00000	E' una società "in house", integralmente partecipata dal Comune, e gestisce servizi strumentali all'attività del Comune (pulizie immobili comunali, gestione del servizio di trasporto disabili presso centri riabilitativi,

		assistenza domiciliare anziani, asili nido, gestione impianti sportivi, servizi cimiteriali, manutenzione edifici comunali, parchi e giardini). Pertanto produce beni e servizi strettamente necessari per le finalità istituzionali dell'Ente e quindi di produzione e servizi di interesse generale.
--	--	--

4.5 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale trovano classificazione nel Decreto Ministeriale 31 dicembre 1983 "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale". Il Decreto prevede che i Comuni siano tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale e che per gli stessi, le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane, siano tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato. Nelle premesse allo stesso D.M. si definiscono servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale e che non possano essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina dell'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55.

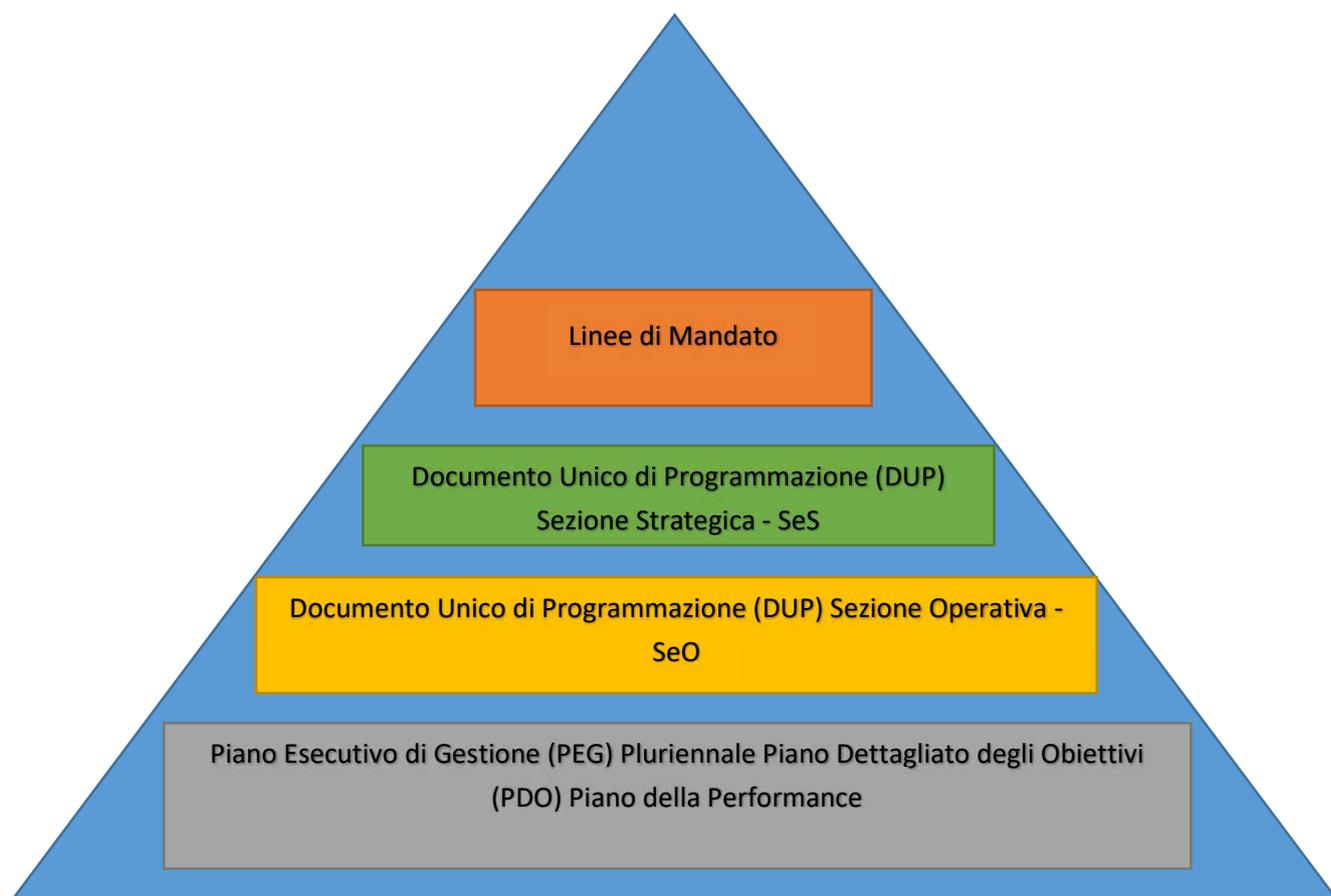
Dato atto che l'art. 243, del D. Lgs 267/2000, stabilisce che l'obbligo della copertura minima del 36% dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale si applica ai soli enti in condizioni strutturalmente deficitari e che, pertanto, nessuna copertura minima viene definita per il Comune di San Giovanni La Punta, che non risulta essere in condizioni di deficitarietà strutturale, come certificato dall'ultimo rendiconto di gestione approvato, ma che sussiste, tuttavia, la necessità di provvedere alla riconferma delle aliquote dei corrispettivi dei servizi a domanda individuale, al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario del Bilancio, è opportuno citare la delibera di Giunta Municipale n. 13 dell'11 febbraio 2021, avente ad oggetto "Servizi a domanda individuale e relativa percentuale di copertura dei costi per l'anno 2021" (relativa alla compartecipazione dei costi).

Nel Comune di San Giovanni La Punta si identificano i seguenti servizi a domanda individuale:

- Asili nido;
- Impianti sportivi;
- Refezione Scolastica;
- Anfiteatro Comunale.

5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La Pianificazione e Programmazione nel Comune si struttura secondo il seguente albero:



♣ **Linee di Mandato:** delineano i programmi e progetti contenuti nel programma del Sindaco con un orizzonte temporale di 5 anni, sulla base dei quali si sviluppano gli altri documenti della programmazione.

♣ **Documento Unico di Programmazione (DUP):** aggiornato ed approvato annualmente, ha un orizzonte temporale di 5 anni la sezione strategica (SeS) e di 3 anni la sezione operativa (SeO).

Il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto “Approvazione (DUP) 2021-2023”. Il DUP è stato strutturato ai sensi del punto n. 8 dell’Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Nella parte strategica (SeS) del DUP sono stati individuati gli obiettivi strategici del quinquennio di riferimento sulla base delle linee di mandato e dei vincoli posti dalla vigente normativa, mentre la Sezione Operativa (SeO) è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti e gli interventi che l'Ente intende realizzare ai fini di conseguire gli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP.

♣ **Piano Esecutivo di Gestione (PEG), Piano della Performance e Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO):** definiscono la misurazione della performance organizzativa, individuano le modalità ed i tempi del ciclo di gestione della performance ed effettuano il monitoraggio della performance di cui all'art. 6 del D. Lgs. 150/2009; contengono altresì obiettivi e risorse assegnati ai centri di responsabilità ed individuano le schede di dettaglio dei singoli obiettivi assegnati nel PEG ai Dirigenti. Il PEG 2021-2023 è stato approvato con delibera di Giunta Municipale n. 75 del 19 novembre 2021.

Il piano esecutivo di gestione (PEG) è predisposto in coerenza con il Bilancio di previsione, permette di declinare con maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nel Documento Unico di Programmazione. I contenuti del documento, fermi restando i vincoli posti dal bilancio di previsione, sono la risultanza di un processo partecipativo che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'Ente. Con l'approvazione del PEG/PDO vengono definiti gli obiettivi di gestione, si assegnano le risorse necessarie al loro raggiungimento e successivamente, attraverso il Nucleo di Valutazione, si procede al monitoraggio dei documenti della programmazione esecutiva, i cui esiti sono propedeutici alle valutazioni del personale.

Il PEG:

- è redatto per competenza nel triennio del Bilancio 2021-2023 e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato, secondo le indicazioni contenute nel principio contabile della programmazione ai sensi del D.lgs.118/2011;
- ha natura programmatico e contabile;
- ha carattere autorizzatorio, poiché definisce gli indirizzi espressi dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei centri di responsabilità e le previsioni finanziarie costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dalla dirigenza.

Il Piano della Performance 2021-2023 e il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) sono stati approvati con delibera di Giunta Municipale n. 75 del 19 novembre 2021.

Il PDO indica per ciascun centro di responsabilità (Direzione) le attività istituzionali, suddivise per servizi, e gli obiettivi gestionali.

Il processo di gestione della performance si articola in due fasi:

- 1) *preventiva*: definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere con i rispettivi indicatori e target di riferimento;
- 2) *consuntiva*: misurazione e valutazione dei risultati conseguiti e collegamento con le metodologie di valutazione del personale dipendente (Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - delibera di Giunta Municipale n. 121 del 26 ottobre 2017 e ss.mm.ii.). Per il 2021 la performance organizzativa è stata valutata considerando sia il grado di raggiungimento degli obiettivi istituzionali (con indicatori performanti) collegati a missioni e programmi del bilancio, nonché il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici gestionali assegnati ai Centri di responsabilità.

♣ **Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario di riferimento** ai sensi dell'art. 151, commi 5 e 6 del TUEL, che recita:

5. *“I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.”*

6. *“Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.*

Il Rendiconto di Gestione anno 2021, corredato da tutti gli allegati sopra citati, previsti dalla vigente normativa, non è stato ancora elaborato ed approvato alla data di stesura del presente referto.

6. CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è volto a garantire la legittimità contabile e amministrativa, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e si svolge in via preventiva o successiva rispetto al momento in cui l'atto di spesa produce i suoi effetti, secondo i principi e i criteri stabiliti decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123.

Per le proposte di deliberazioni di Giunta e Consiglio, che non siano meri atti di indirizzo, tale controllo è svolto dal Responsabile Dirigente competente per materia tramite Parere di regolarità tecnica, relativo alla completezza e correttezza dell'istruttoria, alla conformità degli obiettivi all'azione amministrativa, compresa quella normativa, avuto riguardo anche alle indicazioni rinvenute nel Piano della Prevenzione della corruzione e Trasparenza. Il controllo preventivo è altresì esercitato dal Responsabile Dirigente del servizio finanziario, attraverso la verifica delle compatibilità delle assunzioni degli impegni di spesa rispetto alle regole di finanza pubblica e di tempestività dei pagamenti; in tal caso, il Responsabile Dirigente del servizio, verifica che i programmi dei pagamenti siano in linea con gli stanziamenti di cassa.

Il parere di regolarità contabile e l'eventuale attestazione della copertura finanziaria è richiamato nel testo della deliberazione ed è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

Nella formazione delle determinate dirigenziali, degli atti sindacali comunque denominati che non siano atti di mero indirizzo e di ogni altro atto che comporti o, in via diretta o indiretta, immediata o differita, assunzione di oneri a carico dell'Ente, il Responsabile incaricato di funzioni dirigenziali del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso il parere di regolarità contabile e, laddove comporti impegno di spesa, attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 183, co. 7 del D. Lgs. 26/2000 e ss.mm.ii. e all'art. 13 della Legge Regionale n. 44 del 3 dicembre 1991.

Il parere di regolarità contabile è volto a garantire il rispetto del principio di integrità del bilancio ed il suo effettivo equilibrio, nonché a verificare la liceità della spesa, in relazione ai profili di compatibilità della stessa con gli interessi dell'Ente, di congruità del mezzo prescelto in rapporto ai fini dichiarati, nonché della compatibilità e coerenza della stessa con il Documento Unico di Programmazione.

Il controllo preventivo di regolarità contabile è, altresì, esercitato dal Responsabile incaricato di funzioni dirigenziali del servizio finanziario mediante verifica della compatibilità degli atti di assunzione degli impegni di spesa con le regole di finanza pubblica e con quelle di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Il parere di regolarità contabile deve essere espresso anche sugli atti di accertamento delle entrate e deve riguardare la coerenza dell'atto con il titolo che lo legittima, la correttezza dell'imputazione in bilancio e dell'esigibilità dell'entrata dichiarata rispetto al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata.

Il Responsabile incaricato di funzioni dirigenziali dei servizi finanziari esercita, altresì, il controllo di regolarità contabile sugli atti che dispongono la liquidazione di spese, attraverso l'apposizione di un visto di regolarità contabile che riguarda non solo la regolare imputazione della spesa al bilancio, ma anche gli aspetti di regolarità fiscale e contributiva della spesa, provvedendo alla sottoscrizione del relativo mandato di pagamento.

7. CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il fondamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa risiede nel più ampio novero delle azioni e delle misure a disposizione del *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza* (R.P.C.T.) finalizzate a prevenire i rischi di corruzione, così come previsto dalla legge n. 190/2012 a cui ha fatto seguito nello stesso anno, il *Piano Nazionale Anticorruzione* (P.N.A.) e, a cascata, i diversi *Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza* (P.T.P.C.T.) approvati dalle singole Pubbliche Amministrazioni.

L'obiettivo è costituito dalla verifica della regolarità e della correttezza degli atti e delle procedure adottati e della conformità normativa di leggi e regolamenti oltre che linee – guida che presiedano il controllo. Tutto ciò condurrà verso l'imparzialità dell'azione amministrativa, il rispetto delle procedure e la semplificazione e formalizzazione dell'attività in oggetto, anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio.

Su proposta del Segretario Generale, la Giunta adotta un programma annuale di controllo, individuando gli atti oggetto di controllo e il relativo numero. Ogni Responsabile Dirigente per settore invierà semestralmente l'elenco delle determine da sottoporre al controllo del Segretario Generale. Per ogni atto sarà redatta una scheda indicante le risultanze del controllo, dunque la regolarità o irregolarità, oltre eventuali rilievi ed osservazioni.

Il controllo si chiude con un sintetico Report redatto dal Segretario Generale contenente i risultati del controllo e le direttive cui attenersi in caso di eventuali irregolarità.

Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento sui controlli interni adottato dal Comune di San Giovanni La Punta, il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto da una struttura di Audit, composta dal Segretario Generale che la presiede e la dirige e da due Responsabili incaricati di funzioni dirigenziali dallo stesso scelti, con cadenza almeno semestrale. A tal fine, ciascun Responsabile incaricato di funzioni dirigenziali dovrà curare la trasmissione semestrale al Segretario Comunale dell'elenco delle determinazioni adottate, da sottoporre al controllo.

Al termine del controllo di ciascun atto, sulla base dell'istruttoria condotta in conformità agli indicatori predefiniti, viene redatta, per ogni singolo atto, un'apposita scheda contenente, per ciascuno degli indicatori, il riscontro delle regolarità o irregolarità riscontrate, i relativi rilievi sollevati, nonché le eventuali osservazioni relative ad aspetti dell'atto o del procedimento oggetto di verifica non espressamente previsti, ma che la struttura di Audit ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo.

Le predette schede, sottoscritte da tutti i componenti la struttura dell'Audit, vengono trasmesse a ciascun Responsabile incaricato di funzioni dirigenziali con riferimento agli atti dallo stesso adottati.

Alla chiusura dell'intera verifica periodica, il Segretario Generale descrive il lavoro svolto in un report sintetico e statistico, da cui emergano le risultanze del controllo e con il quale vengono impartite le direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità più ricorrenti.

8. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione, la responsabilità ed il coordinamento del Responsabile del settore finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, con il coinvolgimento della Giunta e del Consiglio Comunale, del Segretario Generale e dei Responsabili incaricati di funzioni dirigenziali, secondo le rispettive responsabilità.

Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione, responsabilità e coordinamento del Responsabile del settore finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, con il coinvolgimento attivo della Giunta e del Consiglio Comunale, del Segretario Generale e dei Responsabili incaricati di funzioni dirigenziali, secondo le rispettive responsabilità.

Il Responsabile del settore finanziario, con cadenza trimestrale, formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta la sussistenza degli equilibri finanziari, rispettando i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno.

Il controllo sugli equilibri finanziari, in particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui nell'ottica del rispetto del pareggio di bilancio:

- a) equilibrio fra entrate e spese complessive;
- b) equilibrio fra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- c) equilibrio fra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV, V, VI e VII e spese in conto capitale;
- d) equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto terzi;
- e) equilibrio fra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- f) equilibrio nella gestione di cassa, fra riscossioni e pagamenti;
- g) equilibrio dell'eventuale utilizzo dei fondi vincolati confluiti nella cassa, per esigenze correnti, ai sensi dell'art. 195 del TUEL.

Il Responsabile del Settore Finanziario attesta, almeno trimestralmente, l'attività di controllo esercitata tramite un verbale, asseverato dalla funzione di Revisione, che certifica l'equilibrio finanziario. L'equilibrio finanziario riguarda sia la gestione di competenza che quella dei residui. La salvaguardia degli equilibri finanziari può essere raggiunto anche tramite l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione. È previsto, altresì, un controllo sulle società non quotate e partecipate dal Comune, che viene svolto dal Responsabile Dirigente del servizio finanziario e dagli altri Responsabili Dirigenti per materia, che operano sotto la direzione di una struttura interna guidata da un Responsabile incaricato appositamente per tale funzione. Qualsiasi squilibrio presso tali organismi partecipati saranno segnalati al Sindaco e all'organo di revisione contabile.

9. BILANCIO DI PREVISIONE

Il Bilancio di previsione finanziario deliberato annualmente, è riferito ad almeno un triennio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Il Bilancio rappresenta il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'Ente, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel Documento unico di programmazione.

Il Bilancio di Previsione contiene le previsioni finanziarie in termini contabili ed è triennale, laddove il primo esercizio rappresenta il Bilancio di Previsione annuale.

Il presente referto è parzialmente esaustivo, non avendo a disposizione per mere ragioni temporali e di scadenze non ancora realizzate, alla data di redazione del presente documento, i dati consuntivi dell'Ente. Alla luce di ciò, appare necessario un'analisi approfondita del Bilancio di Previsione.

In questo contesto, il Bilancio di Previsione fornisce un'importante indicazione sul grado di copertura delle spese di funzionamento e degli investimenti programmati, verificando gli equilibri finanziari.

Per quanto riguarda l'equilibrio generale, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese; questo pareggio finanziario rappresenta la "condizione minimale" da rispettare anche in sede di gestione per cui, a meno di eventi eccezionali e/o imprevedibili che non possono essere fronteggiati con misure di riequilibrio "ad hoc", l'Ente dovrebbe registrare a fine esercizio una condizione di pareggio o di risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il Bilancio di previsione finanziario 2021-23 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 15 novembre 2021, accompagnato dalla Nota Integrativa e dal Piano degli Indicatori di bilancio.

Il Bilancio prevede la suddivisione delle entrate in Titoli, Tipologie e Categorie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli.

9.1. Entrate

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.229.472,31	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.802.747,13	11.702.258,93	13.308.462,78	13.288.462,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.250.738,83	4.006.740,99	3.088.677,65	3.088.677,65
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.401.478,85	2.241.014,84	2.375.439,95	2.029.579,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.981.661,48	7.059.713,98	2.337.660,24	2.138.110,48
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	69.436.616,30	29.009.728,54	21.109.240,61	20.544.831,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.100.000,00	600.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituti bancari/credito	18.000.138,20	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.893.487,03	3.812.000,00	3.812.000,00	3.812.000,00
Totale titoli	92.560.222,53	51.421.728,54	42.962.260,61	42.394.831,06
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	92.560.222,53	52.947.199,85	42.962.260,61	42.394.831,06
Fondo di cassa finale presunto	34.629.784,67			

9.2. Spese

SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		128.908,30	128.908,30	128.908,30
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Totale 1 - Spese correnti	28.693.063,47	32.798.297,08	19.010.773,58	18.713.914,07
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale 2 - Spese in conto capitale	9.902.493,08	7.833.989,33	1.628.958,48	1.313.548,28
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	38.595.556,55	40.632.286,41	20.639.732,06	20.027.462,35
Totale 4 - Rimborso di prestiti	376.007,14	376.007,14	381.825,48	387.482,53
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Totale 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
Totale 7 - Spese per conto terzi a partite di giro	3.872.894,78	3.812.000,00	3.812.000,00	3.812.000,00
Totale titoli	57.934.457,86	62.518.293,55	42.633.558,51	42.225.925,78
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	57.934.457,86	62.647.188,88	42.963.290,81	42.354.831,05

9.3. Equilibri di bilancio

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	128.905,30	128.905,30	128.905,30
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	21.950.012,56 0,00	18.812.580,57 0,00	18.406.720,57 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	22.796.297,08 0,00 4.041.950,47	19.010.773,55 0,00 3.904.211,04	18.712.914,97 0,00 3.904.211,04
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	376.007,14 0,00 0,00	381.625,48 0,00 0,00	387.462,53 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.351.196,96	-708.723,76	-822.562,23
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	819.972,31 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	566.224,65 0,00	710.223,76 0,00	824.062,23 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	35.000,00	1.500,00	1.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	405.500,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.659.713,98	2.337.680,24	2.136.110,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	566.224,65	710.223,76	824.062,23
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	35.000,00	1.500,00	1.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.533.989,33 0,00	1.628.956,48 0,00	1.313.548,25 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

9.4 Risultato di Amministrazione presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	25.525.198,83
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	33.684.079,25
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	28.626.236,82
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	913.509,31
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	31.496.550,57
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	31.496.550,57
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	17.417.503,06
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	3.366.332,63
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	73.341,72
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	30.922,41
	B) Totale parte accantonata	20.888.099,82
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	692.770,26
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.005.075,89
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.500.000,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	946,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	3.198.792,15
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	6.998.039,26
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	411.619,34
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	819.972,31
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	819.972,31

Appena sarà pienamente elaborato ed approvato il Rendiconto di Gestione con i relativi allegati, fornirà sicuramente ulteriori spunti di verifica, analisi e monitoraggio in merito all'esercizio 2021, completando e perfezionando il quadro generale e specifico di controllo esaminato in questa sede.